



IN QUESTO NUMERO

pag. 3

ULTERIORI CONSIDERAZIONI SULLA CESSIONI DI PRODOTTI AGRICOLI ED ALIMENTARI



LE PROSPETTIVE DEL MERCATO DEI CEREALI E DELLE OLEAGINOSE NEL BREVE E MEDIO PERIODO

pag. 5



IL PROGRESSO TECNICO E LE CONSEGUENZE PER IL COMMERCIO DEI MEZZI TECNICI IN AGRICOLTURA

pag. 10



ISCRIVITI A COMPAG

Le nostre
iniziative

pag. 11



Fondo Est

assistenza sanitaria integrativa
commercio turismo servizi e settori affini

AGRIMIX® TOP

FITOREGOLATORE
PER LE COLTURE DI MELO E PERO



AGRIMIX® TOP è un fitoregolatore a base di una sostanza attiva (6-benziladenina) indicato come diradante per una più equilibrata e significativa cascola che produce i seguenti effetti:

- armonizzazione della fioritura con conseguente controllo delle alternanze produttive;
- maggiore pezzatura e miglioramento della forma dei frutti;
- anticipo entrata in produzione del frutteto;
- miglioramento dello sviluppo dei getti laterali delle giovani piante specialmente nelle varietà con basso potenziale di ramificazione. Impiegato in vivaio su piante di melo e pero di 1-4 anni permette di aumentare l'angolo di inserzione delle branche principali favorendo una migliore predisposizione all'entrata in produzione.

L'AGRIMIX® TOP per le sue particolari caratteristiche anche formulative è innocuo per le api e gli altri insetti ausiliari e grazie al suo ottimo profilo tossicologico alla raccolta non si riscontra nessun residuo del principio attivo.

COMPOSIZIONE:	6-benziladenina pura	9,35% (= 100 g/l)
FORMULAZIONE:	Soluzione acquosa	
CLASSIFICAZIONE:	Non classificato	
REGISTRAZIONE:	Ministero della Salute n. 12761 del 08.07.2005	
CONFEZIONI:	Bottiglia da Lt. 1	Cartone 12x1 Lt.

© Marchi registrati AGRIMIX S.r.l.

AGRIMIX® GOLD



FITOREGOLATORE CONTRO
LA RUGGINE DELLE
MELE.
FAVORISCE L'UNIFORMITÀ
DI PEZZATURA E DETERMINA
L'ALLUNGAMENTO DEI
FRUTTI

COMPOSIZIONE:	Acidogibberellico (GA4&GA7)	1% (= 10,4 g/l)
FORMULAZIONE:	Liquido	
CLASSIFICAZIONE:	Non classificato	
REGISTRAZIONE:	Ministero della Salute n. 10889 del 20.04.2001	
CONFEZIONI:	Bottiglia da Lt. 1	Cartone 12x1 litro

AGRIMIX® PRO

REGOLATORE DI CRESCITA IN
FORMULAZIONE LIQUIDA CHE INFLUENZA
POSITIVAMENTE I PROCESSI FISIologici
DEL MELO E DEL PERO

COMPOSIZIONE:	Acidogibberellico (GA4&GA7)	1,8% (= 19,1 g/l)
	BAP (6-Benziladenina pura)	1,8% (= 19,1 g/l)
FORMULAZIONE:	Liquido solubile	
CLASSIFICAZIONE:	Irritante	
REGISTRAZIONE:	Ministero della Salute n. 10004 del 07.04.1999	
CONFEZIONI:	Bottiglia da Lt. 0,500	Cartone 12x0,500 Lt.



Ulteriori considerazioni sulla cessioni di prodotti agricoli ed alimentari

L'applicazione dell'art. 62 genera ancora preoccupazioni e perplessità, probabilmente perché tale disposizione così come è stata scritta, si presta ad interpretazioni che differiscono dagli effettivi intendimenti ed obiettivi che si proponeva. Ora è in via di preparazione il Regolamento sulle procedure istruttorie che saranno adottate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AGCM che probabilmente ricondurranno l'applicazione pratica dell'art.62 agli intendimenti iniziali.

Sappiamo che l'art. 62 si applica a tutte le transazioni che riguardano i prodotti agricoli e alimentari imponendo termini di pagamento a 30 o 60 gg e la scrittura del contratto con l'indicazione precisa della durata del contratto, della natura della merce, della quantità interessata, del prezzo, delle modalità di consegna e pagamento. Sappiamo, inoltre, che le sanzioni, molto elevate, riguardano esclusivamente il debitore seppure la norma riporti una dicitura secondo cui l'applicazione degli interessi sarebbe "inderogabile".

Su questo "inderogabile" sono sorte interpretazioni circa il fatto che tali interessi andrebbero computati a bilancio per competenza e non per cassa, per cui il creditore pagherebbe le imposte sugli interessi seppure non incassati. In realtà, l'art. 5 dello stesso DM 199/2012 precisa che continua a valere la legislazione già vigente, per cui tali interessi dovrebbero essere

iscritti a bilancio in un'apposita voce (un fondo di accantonamento per gli interessi di mora) e dovrebbero essere soggetti a tassazione per cassa, al momento dell'eventuale effettiva riscossione, e non per competenza, di conseguenza il creditore che non applicasse gli interessi di mora per venire incontro al proprio cliente moroso non sarebbe perseguibile e non avrebbe alcun problema se non la perdita degli interessi per il ritardo di pagamento.

La vendita delle sementi e dei mangimi

Vogliamo concentrare le considerazioni che andiamo ad affrontare su questo segmento essendo quello nel quale si concentrano le maggiori preoccupazioni. Queste ultime derivano dal fatto che gli agricoltori sono abituati a liquidare gli acquisti effettuati ad inizio campagna, quando incassano le rimesse per quanto prodotto. Si tratta di un'abitudine ma

anche di una necessità non avendo in molti casi la liquidità necessaria per anticipare i costi.

Al di là della bontà della norma, il problema della rivendita risiede nei dubbi circa le modalità di comportamento nel caso di ritardo di pagamento da parte dell'agricoltore. Facendo un passo indietro è necessario ricordare che in ogni caso i termini del rapporto commerciale vanno messi per iscritto indicando una valuta di 60 gg. Poi nel caso non venisse onorata la fattura nei tempi previsti sarebbe bene applicare gli interessi di mora per iniziare a incanalare i rapporti commerciali su dei binari di maggiore correttezza, ma non volendo fare questo per assecondare le esigenze del cliente non vi è alcun obbligo formale ad emettere gli interessi di mora. Il problema che sorge e sul quale ci si interroga è che l'agricoltore sarebbe comunque sanzionabile.



Su questo è necessario un approfondimento. Teoricamente è vero, un'applicazione letterale dell'art. 62 prevederebbe la sanzione, però bisogna vedere in maniera più approfondita come è strutturata la norma la quale asserisce in maniera chiara che l'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato è incaricata della vigilanza sull'applicazione di quanto prevede l'art. 62 e all'irrogazione delle sanzioni.

L'Autorità può provvedere d'ufficio oppure su segnalazione di qualunque soggetto interessato. Pertanto è abbastanza chiaro che è solo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che può intervenire. Ed allora la domanda è se una transazione riguardante le sementi e/o i mangimi possa essere di interesse per un intervento d'ufficio dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Il decreto 199/2012, applicativo dell'art. 62, già dava alcune indicazioni di principio asserendo che le disposizioni dell'art. 62 si applicavano alle relazioni commerciali riguardanti i prodotti agricoli ed alimentari "con particolare riferimento alle relazioni economiche tra gli operatori della filiera connotate da un significativo squilibrio nelle rispettive posizioni di forza commerciale". È ovvio che la norma tende a costituire una difesa degli interessi del creditore che si trovi

in un rapporto di debolezza contrattuale e quindi dobbiamo chiederci se nel nostro caso è il creditore in una posizione di debolezza rispetto all'agricoltore.

Continuando il ragionamento è necessario prendere in considerazione un altro documento, la bozza di Regolamento sulle Procedure Istruttorie in Materia di Disciplina delle Relazioni Commerciali Concernenti la Ces-

sione di Prodotti Agricoli e Alimentari presentato dall'AGCM. Questo regolamento si applica quando venga richiesta istanza di intervento dell'Autorità da parte di ogni soggetto, organizzazione od organismo che ne abbia interesse.

Bene. L'art. 2 di questo regolamento riporta l'ambito di applicazione asserendo che "... si applica ai procedimenti dell'Autorità in materia di disciplina delle relazioni commerciali concernenti la cessione di prodotti agricoli ed alimentari, con riferimento alle relazioni economiche tra gli operatori della filiera connotate da un significativo squilibrio nelle rispettive posizioni di forza commerciale, ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale di attuazione. Inoltre nella fase pre istruttoria, sulla base di quanto recita l'art. 5 della bozza del "regolamento istruttorio", potranno essere archiviati i casi nei quali si valuti che la legge è inapplicabile per

l'assenza dei presupposti richiesti dall'art.62 e dal decreto ministeriale di attuazione, ma anche quei casi ove vi sia manifesta



infondatezza della denuncia per l'assenza di elementi di fatto idonei a giustificare ulteriori accertamenti. È vero che nei casi di archiviazione non è specificato in maniera palese che la mancanza di uno squilibrio di forza

tra i soggetti interessati alla contrattazione o di uno squilibrio a vantaggio del creditore piuttosto che del debitore

siano elementi riconducibili all'assenza dei presupposti richiesti dall'art 62 e dal decreto ministeriale di attuazione o all'assenza di elementi di fatto idonei a giustificare ulteriori accertamenti, ma è altrettanto vero che il concetto sugli squi-

libri nei rapporti contrattuali è ribadito in maniera chiara sia nel decreto applicativo, sia nella bozza che specifica le modalità per impostare l'istruttoria. Pertanto sarà un elemento di valutazione importante se non fondamentale. Sulla base di questo presupposto è difficile pensare ad iniziative d'ufficio su transazioni nelle quali non vi siano evidenti squilibri di forza tra i soggetti contraenti e che non riguardino volumi d'affari, per singola transazione, molto rilevanti. È un concetto questo che va analizzato anche sulla base delle capacità operative dell'AGCM che dovrà concentrarsi su quelle transazioni che effettivamente mettono in difficoltà il mondo agricolo per i ritardi di pagamento e le difficoltà contrattuali che le caratterizzano. ●

Donato Berti

Le prospettive del mercato dei cereali e delle oleaginose nel breve e medio periodo

Sebbene nelle ultime settimane le quotazioni delle commodity abbiano visto mediamente un ridimensionamento, si mantengono comunque su buoni livelli di remunerazione dopo la forte crescita nella prima metà della campagna 2012-2013.



L'evoluzione più recente dei prezzi non trova riscontro in una variazione sostanziale dei fondamentali che rimangono rialzisti, ma è alimentata dalla mancanza di nuovi stimoli del mercato che ha già incamerato nei mesi scorsi tutta la crescita dovuta ad una produzione 2012 poco soddisfacente e ai conseguenti posizionamenti degli stocks ai livelli più bassi degli ultimi anni. Nel breve periodo però, alcuni fattori sono destinati a portare cambiamenti che potrebbero essere anche significativi, quali le intenzioni di semina nell'emisfero

settentrionale e l'andamento climatico nelle principali aree produttive.

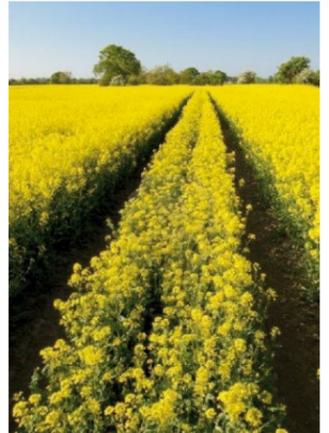
Una visione d'insieme

Nella revisione del mese di febbraio l'IGC ha leggermente ritoccato le previsioni per la campagna 2012-2013 aumentando le riserve finali di cereali e oleaginose di 4mil di ton, ma mantenendole inferiori di 40 mil rispetto allo scorso anno e comunque al livello più basso degli ultimi 6 anni a livello globale e degli ultimi 17 anni nei paesi maggiori esportatori. Le prime prospettive per la

campagna 2013-2014, con la coltura invernale già in corso e le semine primaverili in dirittura d'arrivo, riguardano in primo luogo i risultati produttivi del frumento che, supponendo un recupero delle rese, dovrebbero corrispondere ad un aumento delle disponibilità per circa 4 mil di ton. Un quantitativo non sufficiente alla ricostituzione delle riserve a causa di un leggero aumento dei consumi. In sostanza circa 2 mil di ton sarebbero disponibili per gli stocks di fine campagna contro una caduta di 21 mil dell'annata precedente.

Per il mais e l'orzo ci si attende un aumento degli investimenti pari allo 0,6% e al 1,3% rispettivamente. Ma questi dati e le scelte che li supportano sono molto condizionati dall'andamento stagionale primaverile, perché la ricostituzione di buone riserve idriche nelle aree più secche degli Stati Uniti rivestirà un ruolo non secondario nelle decisioni finali degli agricoltori. In EU e Ucraina le condizioni sono favorevoli alla semina del mais ma si ritiene che vi sarà un ridimensionamento per le risemine che hanno riguardato i cereali danneggiati dalle gelate invernali.

corrispondente ad una diminuzione del 5,7% rispetto all'anno precedente, in seguito al riallineamento delle rese rispetto ai livelli record del 2011-2012. La superficie seminata è stata ridotta a 218,5 mil di ha gennaio perché l'aumento in Nord America è inferiore alla diminuzione nei paesi dell'area del Mar Nero e nell'emisfero Sud, diminuzione dovuta a



cause ambientali e a minori investimenti. Nei paesi dell'emisfero Sud la raccolta si è appena conclusa con una contrazione della produzione valutata pari al 25% rispetto all'anno precedente a 38,7 mil, per le minori produzioni in Brasile, Argentina e Australia e la stabilità produt-

STIME MONDIALI

	09/10	10/11	11/12	12/13
			stima	Previsione
In milioni di ton.			17 gennaio	21 febbraio

CEREALI E OLEAGINOSE

Produzione	1799	1750	1851	1777	1780
Commercio	240	243	269	255	256
Consumo	1769	1785	1852	1822	1820
Riporti	402	367	366	322	326
Variazione/anno	30	-35	-1		-40
Maggiori esportatori	174	140	127	94	93

Da IGC

Il frumento

Nella previsione di febbraio il dato stimato sulla produzione mondiale 2012-2013 non ha subito variazioni rispetto a gennaio essendo stato confermato a 656 mil di ton.,

tiva in Sud Africa. In Brasile, le rese inferiori alle attese hanno portato una contrazione di 0,5 mil di ton. rispetto alle stime di gennaio, pari a 4,3 mil, mentre per gli altri grandi produttori il dato di gennaio è stato confermato.



CUSTODIA®

Fungicida fogliare ad ampio spettro d'azione per la difesa del grano



Proteggere bene, raccogliere meglio.



- Esplica attività protettiva, curativa ed eradicante
- Attività translaminare e sistemica

- Efficace contro fusariosi, oidio, ruggini e septoria
- Registrato anche su orzo e triticale



	10/11	11/12	12/13	13/14
In milioni di ton.		stima	Previsione	Proiezione
Stock iniziali	200	194	197	176
Produzione	653	696	656	682
Disponibilità tot.	853	890	853	859
Consumo tot.	659	693	677	681
di cui				
mangimi	119	147	131	129
industriale	19	19	19	20
alimentare	457	461	465	469
Stock di chiusura	194	197	176	178
Commercio (Lug Ago)	126	145	137	137

Da IGC

Per effetto della riduzione dell'impiego zootecnico, l'entità complessiva del consumo 2012-2013 è stata abbassata di 1 mil di ton rispetto a gennaio, a 677 mil di ton ma in alcuni paesi si sta verificando il fenomeno opposto per via dei prezzi competitivi del frumento rispetto ad altre materie prime. Tra questi ultimi paesi in primo luogo l'Australia, il Canada e gli USA dove i consumi zootecnici

sono stati aumentati. In Cina invece la destinazione come mangime è stata ridotta di 2 mil. di ton rispetto al mese precedente, determinando in questo modo il calo del consumo complessivo.

Come risultato del bilancio tra produzione e consumo, gli stocks di fine campagna 2012-2013 sono valutati in calo per 21 mil di ton, a 176 mil., come conseguenza della forte caduta

in Russia, Ucraina e Kazakistan dove la raccolta 2012 è stata particolarmente deludente.

Questo ha indotto la domanda a rivolgersi agli altri grandi fornitori determinando una riduzione degli stocks aggregati in questi paesi al valore di 49,9 mil, il minimo da 5 anni. Questa evoluzione spiega la diminuzione, in febbraio, delle riserve stimate a fine campagna in Australia, Canada e USA dove la domanda del settore zootecnico è stata piuttosto vivace, mentre in Cina e India la revisione mensile si è mossa verso un aumento.

Il commercio internazionale nella campagna 2012-2013, pur avendo avuto a livello previsionale un incremento nel mese di febbraio rispetto a gennaio, si mantiene sotto i quantitativi dell'anno precedente, a 137,4 mil e 144,6 mil rispettivamente, quando vi era stato un picco della doman-

da internazionale nel settore zootecnico.

Nell'annata agraria 2013-2014, la campagna che nell'emisfero Nord ha già visto le semine del frumento invernale ed è in procinto di vedere l'inizio delle semine primaverili, le previsioni, elaborate sulla base di rese medie e nella prospettiva che le condizioni climatico-ambientali rispettino le attese, riportano un aumento del 4% della produzione di frumento rispetto al 2012-2013, a 682 mil di ton, grazie ad un aumento delle semine del 1,7% e della produttività.

Il consumo per scopi alimentari si ritiene rispetti le previsioni di lungo termine con una crescita dell'1%, grazie soprattutto al miglioramento di vita nei paesi asiatici ed africani. La domanda zootecnica, invece, dovrebbe seguire le diverse dinamiche che caratterizzeranno le mate-

Decis evo - L'evoluzione nel mondo dei piretroidi

Decis EVO è il nuovo prodotto di Bayer CropScience a base della sostanza attiva insetticida deltametrina; riconosciuta da molti anni come il piretroide più versatile, performante e sicuro, oggi è ancor più valorizzata in questa nuova formulazione EW (emulsione in acqua). La riduzione e l'ottimizzazione del contenuto dei solventi e la massima qualità nell'uso dei co-formulanti lo rendono adatto all'attuale richiesta dell'agricoltura italiana: massima sicurezza per gli utilizzatori e per i consumatori finali, minor impatto ambientale e minor utilizzo di risorse naturali. La classificazione è ottimale e a permetterne l'uso in tutti i contesti agricoli, professionali e non.

Come le precedenti formulazioni a base di questo principio attivo, Decis EVO è registrato su un vasto numero di colture orticole, frutticole ed estensive/industriali contro i principali parassiti, e grazie al miglioramento della sua formulazione, oggi più di ieri, Decis EVO è efficace nel controllo di afidi, lepidotteri, coleotteri, aleurodidi e tripidi. Decis EVO si impiega alla prima comparsa degli individui: Rapido e abbattente evidenzia i primi risultati fin da subito, bloccando gli attacchi in modo pronto e mantenendo la coltura libera da parassiti più a lungo.



Scheda tecnica

Composizione:	deltametrina
Formulazione:	EW
Classificazione:	tossicologica: Xi - ambientale: N
Registrazione:	n° 15059 del 17/01/2012 del Ministero della Salute
Confezioni:	250ml; 1 L; 5 L

L'evoluzione
della tecnologia,
la sicurezza
dell'efficacia



Risolve rapidamente
i tuoi problemi con
gli insetti dannosi

Bayer CropScience

Prodotto registrato e autorizzato dal Ministero della Salute. Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima del loro impiego sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. © marchio registrato

www.bayercropscience.it

Il tuo alleato
contro i tripidi

Mesuro[®]
200 SC



Praticità e efficacia
in un solo prodotto

Bayer CropScience

MESUROL 200 SC: il tuo alleato contro i tripidi

L'innovazione legata ad un prodotto di riferimento nella difesa passa anche attraverso lo sviluppo di nuove formulazioni che apportino dei vantaggi pratici all'utilizzatore finale, ovvero all'agricoltore. Con questo intento, Bayer CropScience ha ottenuto la registrazione di Mesuro 200 SC, insetticida per il controllo dei tripidi: grazie alla sua formulazione liquida in soluzione concentrata, Mesuro 200 SC combina l'eccellente efficacia, l'elevato potere abbattente e la persistenza d'azione ad una migliore praticità di utilizzo e soprattutto ad una migliore classificazione tossicologica del prodotto. Grazie alla registrazione su vite da tavola, orticole in serra (peperone, pomodoro, melanzana, cetriolo, cetriolino, zucchino), in pieno campo (cipolla, aglio, scalogno) e su floreali e ornamentali, ed al profilo tossicologico migliorato, Mesuro 200 SC continua ad essere un'arma importante per il controllo dei tripidi.

VANTAGGI:

Formulazione liquida più pratica

Miglior profilo tossicologico e classificazione

Ottima efficacia e forte potere abbattente

Perfetta selettività sulla coltura

Ammesso nei disciplinari di produzione integrata



rie prime e quindi risentire di un recupero di produttività del mais che diverrebbe maggiormente competitivo rispetto al frumento. Un leggero aumento dovrebbe segnare il consumo per la produzione di bioenergie. Alla fine i rapporti dovrebbero recuperare leggermente rispetto a quelli di inizio campagna, soprattutto nella Regione del Mar Nero dove nel 2012-2013 hanno subito un drastico ridimensionamento.

Il frumento duro

Gli aggiustamenti mensili relativi alla valutazione della produzione 2012-2013 hanno portato nel mese di febbraio l'IGC a rivedere al ribasso di 0,2 mil di ton la produzione globale ora valutata a 35,1 mil di ton, in caduta rispetto al dato equivalente del febbraio 2012 pari a 36,7 mil. La variazione anno/anno è essenzialmente da attribuire alle minori produzioni di EU, Mar Nero e Marocco

che hanno superato in valore assoluto i risultati positivi del Nord America. In EU a dire il vero, il dato di febbraio è leggermente migliore di quanto valutato in gennaio ma la variazione anno/anno è comunque negativa a causa delle produzioni deludenti in Spagna e Grecia. Nei paesi ex sovietici viceversa il dato di febbraio è stato ulteriormente rivisto al ribasso a causa della siccità, a 1,4 mil di ton (3 mil l'anno precedente).

Il consumo mondiale dovrebbe variare al ribasso sull'anno dell'1% a 35,7 mil i ton. Un dato leggermente migliore di quello di gennaio in seguito al minor consumo che dovrebbe verificarsi negli USA. Le riserve pertanto, dovrebbero andare incontro ad un ulteriore ridimensionamento a 7,1 mil di ton con il gap negativamente più significativo in Kazakistan. Analogamente al consumo

anche il commercio internazionale è destinato a ridursi e il dato stimato è pari al -5% a 7,2 mil di ton., in seguito al calo della domanda Nord africana conseguente alle migliori rese in tutti i paesi ad eccezione del Marocco e alle minori disponibilità di prodotto da destinare all'export in EU e nella regione del Mar Nero. L'aumento dell'export canadese e statunitense è in grado solamente di ridurre parzialmente il calo dei volumi esportati dagli altri grandi esportatori.

Il mais

La produzione maidicola 2012-2013 è stata rivista al rialzo in febbraio rispetto alla valutazione di gennaio per 5 mil di ton a 850 mil, un livello inferiore solo al dato record dell'anno precedente di 877 mil di ton (-3% anno/anno). Un risultato da imputare essenzialmente ai buoni raccolti di Messico, Brasile e India mentre negli USA la produzione è stimata in

calo del 3%. La produzione nell'emisfero Sud, con il dato aggregato di Argentina, Brasile e Sud Africa che dovrebbero vedere un aumento produttivo dell'8% rispetto a un anno prima, è stimata su nuovi record. In Argentina il ritorno delle piogge ha portato beneficio ai terreni delle aree meno piovose e nonostante un calo degli investimenti, il miglioramento delle rese fa prevedere un aumento della produzione sull'anno di circa 6 mil di ton. In Brasile le semine del secondo raccolto non sono ancora terminate ma è opinione comune che alla fine gli investimenti saranno in crescita rispetto all'anno precedente con rese equivalenti. Il risultato dovrebbe risolversi nell'aumento di 1 mil di ton rispetto alla raccolta 2012 e di 3mil rispetto alla stima precedente. In Sud Africa un leggero aumento degli investimenti e un più significativo incremento delle

rese dovrebbero garantire una variazione positiva sull'anno dell'8%.

Nei paesi in via di sviluppo, infatti, e specificatamente in Cina, la crescita della domanda

		9/10	10/11	11/12	12/13
In milioni di ton.			stima	stima	1 ^a Proiezione
Stock iniziali		147	145	131	131
Produzione		820	830	877	850
Disponibilità tot.		967	975	1008	981
Consumo tot.		822	844	877	867
di cui	mangimi	473	475	493	490
	industriale	225	242	250	243
	alimentare	93	96	99	100
Stock di chiusura		145	131	131	114
Commercio (Lug Ago)		86	93	97	94

Da IGC

Le stime sul consumo mondiale riportano dati in diminuzione rispetto al 2012 a causa della ridotta disponibilità di prodotto presso importanti esportatori quali gli USA. Per questo la valutazione di febbraio dell'IGC riporta un calo dell'1,2% sull'anno, a 867 mil di ton., un dato aggregato che però non tiene conto di realtà molto diversificate.

di carne è destinata a spingere ulteriormente il consumo di mais, in particolare l'utilizzo del mais dovrebbe raggiungere 210 mil di ton, una crescita sull'anno del 9%. Opposta la situazione negli USA dove il consumo per la produzione di etanolo è destinata a risentire degli effetti dei prezzi elevati con un calo stimato di 13,9 mil di ton ai quali

va aggiunto il calo di 2,5 mil di ton per il consumo zootecnico ed alimentare.

Alla fine della campagna 2012-2013 le riserve mondiale sono destinate a chiudersi su dei livelli minimi con un calo sull'anno del 12% a 114 mil di ton. Il livello più basso dalla stagione 2006/2007, nonostante un miglioramento rispetto alla stima di gennaio di circa 1 mil di ton.

Il commercio mondiale 2012-2013, invece, dovrebbe muoversi in direzione opposta, in crescita di 0,9 mil di ton, al valore complessivo di 94,3 mil per la forte richiesta in diversi paesi con riserve molto contenute. L'entità delle importazioni dovrebbe pertanto mantenersi al di sopra della media, sebbene il calo del 3% rispetto alla campagna precedente.

Per quanto riguarda la campagna 2013-2014, l'inizio delle semine è ormai iniziato nelle aree più calde dell'Europa, mentre inizierà tipicamente nel mese di aprile negli USA.

Supponendo un buon andamento stagionale, le agenzie di analisi ritengono che gli investimenti dovrebbero attestarsi su livelli di crescita dello 0,6% sull'anno a 172,5 mil di ha, grazie soprattutto ad una forte espansione negli USA. Ma in quest'ultimo caso saranno cruciali le precipitazioni del periodo primaverile che devono apportare un quantitativo sufficiente di umidità senza ostacolare le operazioni. Se tutto andrà per il meglio la superficie interessata dovrebbe arrivare a 40 mil di ha, il 2% in più rispetto al 2012-2013, grazie alle quotazioni elevate. Supponendo che le rese ritornino su valori medi e quindi superiori a quelle del 2012 la produzione dovrebbe beneficiare di un aumento del 4%. Nell'EU-28 la superficie destinata a mais è stimata in linea con l'anno precedente a causa delle risemine con frumento nelle aree danneggiate dai rigori dell'inverno. ●

Vittorio Ticciati



Altroche Favole

La Zucca Senza la Fata

La qualità dei prodotti agroalimentari non è solo apparenza. E' soprattutto sostanza. Una pianta sana produce frutti che appagano vista, tatto, olfatto, gusto e ricchi di sostanze nutritive importanti per la salute dell'uomo. L'uso razionale e responsabile degli agrofarmaci Chimiberg contribuisce al mantenimento e miglioramento dello stato di salute della pianta e quindi alla produzione di cibo dalle migliori caratteristiche organolettiche, favorendo la massima espressione delle potenzialità che la natura già racchiude in sé. Niente trucchi o magie, dunque. La qualità non si tocca, parola di Cenerentola.

Chimiberg® - Marchio di Diachem S.p.A. www.chimiberg.com

Il progresso tecnico e le conseguenze per il commercio dei mezzi tecnici in agricoltura

Tutta la legislazione che riguarda l'immissione sul mercato di agrofarmaci e fertilizzanti, così come le norme di portata più generale riguardanti la sicurezza sui luoghi di lavoro, la sicurezza alimentare ed ambientale ecc. sono soggette ad una continua revisione in accordo con le nuove conoscenze tecnico-scientifiche, pertanto i mezzi tecnici sono e saranno sempre soggetti a continue verifiche.

Non vogliamo affrontare tutti gli aspetti e le implicazioni legate al progresso tecnico e le ricadute sul settore dei mezzi tecnici impiegati in agricoltura, ma ricordare che il settore è e continuerà ad essere interessato da una continua evoluzione che richiederà una sempre maggiore competenza ed accortezza nel seguire i cambiamenti che verranno. Il nostro settore, normalmente, è più attento ai cambiamenti legati all'applicazione agronomica, perché naturalmente è questo l'aspetto che ha importanza più diretta nella vendita dei prodotti. Noi invece vogliamo concentrarci sulle regolamentazioni legislative che riguardano la gestione dei prodotti e che sono complementari all'attività di vendita, intesa come transazione dei prodotti.

La Seveso ter
In particolare ci vogliamo con-

centrare sulla Seveso ter, la direttiva UE 2012/18 del 4 luglio



2012, una delle tante norme che sono destinate a cambiare le modalità di vendita. Precisiamo subito che dovrà

essere adottata dagli stati membri entro il 31 maggio 2015 e sarà applicata dal 1 giugno dello stesso anno. Un minimo di tempo pertanto c'è per prenderne visione e adottare le misure per adeguarsi, ma il tempo passa in fretta e gli impegni sono tanti, pertanto è necessario fare attenzione e non arrivare all'ultimo momento.

Le principali novità riguardano le sostanze che devono essere prese in considerazione nella valutazione del rischio da incidenti rilevanti che l'azienda è tenuta a fare. Dobbiamo comunque osservare che sulla base di un'indagine condotta nel 2004 solo il 2% delle nostre rivendite dichiarava di rientrare nella Seveso, pertanto l'impatto potrebbe essere limitato ma non per questo va trascurato. Ritornando al cambiamento più rilevante che, come dicevamo, è riconducibile alle

mo sottolineare che la parte della tabella che riporta le singole sostanze non ha subito modifiche, almeno per le sostanze utilizzate nel settore agricolo. Viceversa quella in cui sono riportate le categorie di pericolo il cambiamento è notevole perché è stato adeguato al nuovo sistema di classificazione introdotto dal Regolamento UE n.1272 del 2008. Questa nuova classificazione si applica dal 1 dicembre 2010, nel caso delle singole sostanze, dal 1 giugno 2015 per le miscele. Gli agrofarmaci in commercio sono tutti delle miscele, pertanto solo dopo il 1 giugno 2015 si potrà avere un'idea delle conseguenze applicative per il nostro settore perché prima di quella data non vi è alcun modo per prevedere come l'attuale classificazione si tramuterà nella nuova. Sotto questo profilo però, bisogna anche considerare che quella percentuale del 2%

sostanze incluse nell'allegato 1, quelle, quindi, che sono da prendere in considerazione nella valutazione, dobbia-

potrebbe subire dei cambiamenti anche significativi. ●

Galeotto De Roberti

ISCRIVITI A COMPAG

Le nostre iniziative

L'azione presso la Commissione Europea contro la legge emanata nel luglio 2009 che attribuisce ai consorzi agrari la condizione di mutualità prevalente indipendentemente dal fatto che rispettino i requisiti previsti dal codice civile. Sappiamo infatti che per la stessa natura dei consorzi agrari tali requisiti non sono rispettati. In queste settimane il Governo dovrà dare ragione del vantaggio, inquadabile in un aiuto di stato attraverso consistenti sgravi fiscali, che di fatto ha deciso di dare a questo gruppo di aziende.

Azione contro le revoche retroattive degli agrofarmaci.



I Servizi forniti

Informazione puntuale ed aggiornata in linea con la pubblicazione in gazzetta ufficiale sulle disposizioni europee ed italiane relative alla revoca, sospensione, proroga e modifiche d'impiego degli agrofarmaci.

Servizio di controllo degli elenchi dei prodotti giacenti in magazzino per verificare la presenza di prodotti scaduti o sospesi

Informazione puntuale ed aggiornata in linea con la pubblicazione in gazzetta ufficiale sulle disposizioni europee ed italiane relative alla revoca, sospensione, proroga e modifiche d'impiego dei biocidi

Informazione settimanale sul mercato dei cereali con notizie dai principali mercati europei e americani.
servizio a pagamento

LE ATTIVITÀ SVOLTE

- Azione sindacale sulle norme riguardanti l'immissione in commercio degli agrofarmaci ed i problemi sulle importazioni parallele a livello nazionale ed europeo.
- Azione sindacale sulle norme riguardanti l'utilizzo sostenibile degli agrofarmaci.
- Informazione ed assistenza sulle revoche dei prodotti fitosanitari e fertilizzanti.
- Informazione ed assistenza su variazioni di etichetta

- per fitosanitari e fertilizzanti.
- Intervento e relative informazioni agli associati sulle modifiche della legge che regolamenta l'immissione sul mercato dei fertilizzanti.
- Supporto per i servizi di assistenza al cliente quali l'organizzazione dei corsi per il rinnovo/rilascio del patentino degli agricoltori.
- Informazioni e consigli pratici sul tema della sicurezza alimentare.
- Informazioni e consigli pratici sul tema della sicu-

- rezza sui luoghi di lavoro.
- Iniziative verso le istituzioni e l'industria di trasformazione per le problematiche legate agli accordi di filiera.
- Manuale sul modello HACCP (Reg. 183/2005 e Reg. 852/2004) per le rivendite di mangimi e lo stoccaggio di cereali e oleaginosi (servizio a pagamento)

La quota associativa di 400 € potrà essere versata mediante bonifico presso la CASSA DI RISPARMIO spa in BOLOGNA, filiale Fiera - Bologna, IBAN: IT49 R063 8502 4611 0000 0003 490 intestato a Compag.



LA QUOTA DI INGRESSO PER I NUOVI SOCI È SCONTATA CHIEDI INFORMAZIONI 051 519306



FEDERAZIONE NAZIONALE COMMERCianti PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

COMPAG informa

Direttore responsabile:
Vittorio Ticciati

Editore:
Compag Servizi s.r.l.
Piazza della Costituzione, 8
40128 - Bologna

ROC
Prot. n. 14270 del 12/04/2012

Redazione:
Piazza della Costituzione, 8
40128 - Bologna,
Tel. 051 519306
Fax 051 353234
info@compag.org

Impaginazione
Alberto Barbon
Cerea (VR)

Stampa
Grafiche Stella
S. Pietro di Legnago (VR)

Periodicità
Anno 11 - Marzo 2013
Numero 3

Moser e Manica. Italiani di razza.



I viticoltori di razza scelgono Manica, la chimica verde tutta italiana. Qualità ed efficacia ecosostenibili per curare la natura, rispettandola. Gli agrofarmaci Manica sono campioni di sicurezza e garantiti per la vite.

Giuseppe Moser

www.manica.com



manica[®]

RISPETTA LA NATURA E CHI LA COLTIVA